Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 205

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 2 settembre 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 12 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 11 febbraio 1940-XVIII, registro 2 Africa Italiana, foglio 32.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA DI BRONZO

Omar Bescir, gregario del XXV battaglione coloniale, 25ª banda fanteria.
Ualeli Bein, gregario del XXV battaglione coloniale, 25ª banda fanteria.
Zennevè Leghesè, gregario del XXV battaglione coloniale, 25ª banda fanteria

CROCE DI GUERRA

Raciti Aldo di Rosario e di Deni Antonietta, nato a Livorno il 1 settembre 1904, tenente CC. RR. in servizio permanente effettivo della legione territoriale CC. RR. di Asmara.
Abrahà Destà, muntaz del XXV battaglione coloniale, 1ª compagnia.
Adgù Voldemariam, muntaz del XXV battaglione coloniale, reparto comando.
Alì Mote Busenes, ascari del XXV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Alì Scimmiè, ascari del XXV battaglione coloniale, reparto comando.
Chidanè Abram, buluc basci del XXV battaglione coloniale, reparto comando.
Chimis Faghi, ascari del XXV battaglione coloniale, 1ª compagnia.
Gheremariam Negussè, muntaz del XXV battaglione coloniale, 1ª compagnia.
Hamed Hussien, ascari del XXV battaglione coloniale, reparto comando.
Ibrahim Iosuf, ascari del XXV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Mescescià Delil, gregario del XXV battaglione coloniale, 25ª banda fanteria.
Mohamed Sirag, ascari del XXV battaglione coloniale, 1ª compagnia.
Muctar Mohamed, ascari del XXV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Said Avegaz, ascari del XXV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Situota Uodagiù, ascari del XXV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Tesfai Merid, fitaurari del Commissariato di Adua.
Uoldesillassè Brahanè, muntaz del XXV battaglione coloniale, 1ª compagnia
Usien Ibrahim, ascari del XXV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

(2949)

Regio decreto 12 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 25 febbraio 1940-XVIII, registro 2 Africa Italiana, foglio 183.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Berto Giuseppe di Ernesto e di Peschietta Norina, nato a Mogliano Veneto (Treviso) il 27 dicembre 1914, sottotenente di complemento del XXV battaglione coloniale.
Gherenchiel Chidanè, ascari (86331) del XV battaglione coloniale, 4ª compagnia (*alla memoria*).

MEDAGLIA DI BRONZO

Di Martino Alfredo fu Ernesto e fu Antonina D'Angelo, nato a Palermo il 18 novembre 1895, capitano in servizio permanente effettivo del XV battaglione coloniale.
Gatti Gesualdo di Filippo e di De Tomassi Luisa, nato a Roma il 22 febbraio 1894, tenente del XV battaglione coloniale.
Scarpa Giuseppe di Giovanni e di Scarpa Carolina, nato a Salento (Salerno) il 15 febbraio 1911, sottotenente di complemento del Comando settore Goggiam occidentale.
Ailemariam Ogbù, sciumbasci (8776) del XV battaglione coloniale, 4ª compagnia.
Ghebrecal Aptù, ascari (86490) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia (*alla memoria*).
Iman Uorchil, ascari del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia (*alla memoria*).
Menna Tesfai, ascari del XV battaglione coloniale, 1ª compagnia (*alla memoria*).
Tesfai Berhè, ascari (65529) del XV battaglione coloniale, 1ª compagnia (*alla memoria*).
Tesfamariam Temmanù, ascari (89788) del XV battaglione coloniale, 4ª compagnia.
Tuoldemedin Gherenchiel, ascari (86323) del XV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

CROCE DI GUERRA

Barletta Giuseppe di Raffaele e di Pasqualina Petrillo, nato a Dentecane (Avellino) il 7 settembre 1912, sottotenente complemento del XV battaglione coloniale.

Cadeo Lodovico di Eugenio e di Cecilia Rampinelli, nato a Travagliato (Brescia) il 9 agosto 1894, 1° capitano complemento del XV battaglione coloniale.

Ionta Silvio di Francesco e di Pollano Genoveffa, nato a Sessa Aurunca (Napoli) il 2 ottobre 1911, sottotenente complemento del XV battaglione coloniale.

Modica Antonino di Salvatore e fu Ferreri Maria, nato a Messina il 15 gennaio 1910, sottotenente complemento del XV battaglione coloniale.

Perri Costantino fu Gennaro e di Butera Luisa, nato a Platania (Catanzaro) il 16 febbraio 1899, tenente medico complemento del XV battaglione coloniale.

Rossetti Leone fu Pietro e di Bresciani Lucrezia, nato a Edolo (Brescia) il 2 gennaio 1893, capitano complemento del XV battaglione coloniale.

Sgardoli Guido fu Vittorio e fu Pasqualini Olimpia, nato a San Donà del Piave (Venezia) il 17 agosto 1895, tenente complemento del XV battaglione coloniale.

Abraha Ghebriet, muntaz (62012) del XV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Aptè Tesfazien, muntaz (49512) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Araià Chidanè, muntaz del XV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Barachì Uoldù, sciumbasci (35034) del XV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Cuflù Tellà, buluc basci (41040) del XV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

Chidanemariam Gherenchiel, ascari (86363) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Ghebriet Zigià, sciumbasci (25831) del XV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Gheremariam Zomlù, ascari (41368) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Gheresillassi Tesemmà, muntaz (32314) del XV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

Gheremariam Tuoldè, muntaz (42672) del XV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

Gherensè Chidanè, muntaz (65854) del XV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Mebratù Ogbasghi, ascari (86112) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

Merrag Sahalù, buluc basci (42821) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Omar Alì, ascari (65954) del XV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

Said Abrahar, sciumbasci (21723) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

Sahadù Atlù, muntaz del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

Sengal Zomlù, muntaz (44817) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Sciumetà Amedìè, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

Tesfasghi Chidanè, ascari (61509) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia

Uoldechidan Ligian, ascari (86232) del XV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Uoldegherghis Tesfai, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

Ussien Mohamed, ascari del XV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

(2950)

Regio decreto 26 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 31 gennaio 1940-XVIII, registro 1 Africa Italiana, foglio 303.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa orientale.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Marongiu Cesare di Giuseppe e di Falgiri Irma, nato ad Iglesias (Cagliari) il 4 aprile 1913, sottotenente di complemento del XIII battaglione coloniale.

MEDAGLIA DI BRONZO

Paduano Alfonso fu Francesco e di Sofia Sangio, nato il 28 febbraio 1902 ad Aversa (Napoli), maresciallo ordinario del VI battaglione coloniale.

Panvini Giuseppe Francesco fu Ernesto e di Gullo Eleonora, nato ad Enna il 7 giugno 1899, maresciallo maggiore della banda della Dancalia meridionale.

Pauli Enrico di Agamennone e di Maria Swift, nato a Damasco (Siria) il 10 ottobre 1911, sottotenente della 1ª banda cammellata.

Abrahà Mongustù, muntaz del XIII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Aptesghì Zeghu, buluc basci del XIII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Asghedon Mellas, muntaz del XIII battaglione coloniale.

Barachi Cahassi, ascari del XIII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Berè Bahatà, buluc basci del XIII battaglione coloniale.

Ghebriet Berhè, ascari (86243) del XV battaglione coloniale, 1ª compagnia (*alla memoria*).

Ghetaun Cioccol, ascari del XIII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Said Assen, ascari del XIII battaglione coloniale.

Teaghes Andù, muntaz del XIII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Teulesembet Chelati, buluc basci del XIII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Telabum Tesfaiè, ascari del XIII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Tellà Mellasc, buluc basci del XIII battaglione coloniale.

Uorradè Fessahà, buluc basci del XIII battaglione (*alla memoria*).

Zuoldè Cheflai, buluc basci del XIII battaglione coloniale.

CROCE DI GUERRA

Anfossi Mario, fu G. Battista e di Isabella Curlo, nato a Palmanova (Udine) il 6 giugno 1896, 1° capitano complemento del XIII battaglione coloniale.

Balducci Adriano di Cesare e di Olivetti Olga, nato a Rieti il 9 agosto 1907, tenente complemento del XIII battaglione coloniale.

Barbuzza Vittorio di Basilio e di Pedalà Teresa, nato a Torrenova (Messina) il 2 aprile 1910, sottotenente complemento del XIII battaglione coloniale.

Cipolloni Costantino fu Giovanni Andrea e fu Angela Sessi, nato a Tornimparte (L'Aquila) il 26 novembre 1904, tenente s.p.e. nel XIII battaglione coloniale.

Davino Francesco fu Vincenzo e fu Maria Teresa Albano, nato a Napoli il 1° febbraio 1896, capitano complemento della 2ª batteria bombarde.

Frau Alberto di Giovanni e di Ortoli M. Virginia, nato a Pula (Cagliari) il 31 ottobre 1903, tenente medico complemento del XIII battaglione colòniale.

Gherardi Giovanni di Gustavo e di Bisca Giuseppina, nato a Massa Fiscaglia (Ferrara) il 23 giugno 1914, sergente maggiore del XIII battaglione coloniale.

Minnella Angelo fu Antonino e di Puglisi Grazia, nato a Catania il 26 ottobre 1884, 1° capitano s.p.e. del XIII battaglione coloniale.

Modica Antonino di Salvatore e fu Ferreri Maria, nato a Messina il 15 gennaio 1910, sottotenente complemento del XV battaglione coloniale.

Nicolodi Oreste di Teodoro e fu Fait Amalia, nato a Cembra (Trento) il 16 aprile 1911, sottotenente complemento del XIII battaglione coloniale.

Zoli Lauro di Paolo e di Lama Laura, nato a Faenza (Ravenna) il 21 dicembre 1911, sottotenente di complemento del XIII battaglione coloniale.

Aftesillassè Zevenù, ascari del XIII battaglione coloniale.

Agos Gherenchiel, buluc basci del XIII battaglione coloniale.

Araià Ogbit, ascari del XIII battaglione coloniale.

Barachi Tesfasghi, buluc basci del XIII battaglione coloniale.

Gulummà Gheremariam, ascari della VII brigata coloniale, reparto comando.

Mahasciò Gheremedin, scium basci del XIII battaglione coloniale.

Mucrià Aialè, ascari del reparto salmerie della VII brigata coloniale.

Said Mohamed, buluc basci del XIII battaglione coloniale.

Teclè Uoldegherghis, ascari del XIII battaglione coloniale.

Uoldai Adgoi, buluc basci del XIII battaglione coloniale.

(2952)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 12 luglio 1940-XVIII, n. 1199.
Illegittime richieste di contribuzioni e messa in esazione di tributi o contributi legalmente non dovuti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Chiunque, fuori dei casi previsti e regolati da leggi speciali, richiede agli appartenenti ad una determinata categoria di cittadini o a un numero notevole di essi, a titolo di contribuzione volontaria per qualsiasi ente, istituzione od opera anche di pubblico interesse, somme in misura determinata in precedenza e con riferimento a indici che ne commisurano l'ammontare in relazione alle terre possedute o coltivate o al reddito percepito o in relazione comunque alla consistenza patrimoniale mobiliare o immobiliare, è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con la reclusione fino ad un anno o con la multa da lire duecento a lire cinquemila.

La pena è della reclusione fino a due anni o della multa da lire cinquecento a lire diecimila se il fatto è commesso con abuso della qualità o dei poteri o con violazione dei doveri di persona investita di pubbliche funzioni.

Se le chieste somme sono state in tutto o in parte riscosse, la pena della reclusione e quella della multa si applicano congiuntamente.

Art. 2.

Il pubblico ufficiale che, avendo funzioni comunque relative alla riscossione di tributi o contributi, compie, con abuso delle sue funzioni, qualsiasi atto diretto alla esazione di tributi o contributi legalmente non dovuti, a carico degli appartenenti ad una determinata categoria di cittadini o di un numero notevole di essi, e a favore di qualunque ente o istituzione, è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con la reclusione fino a tre anni o con la multa da lire cinquecento a lire quindicimila.

Se il tributo o contributo non dovuto è stato in tutto o in parte riscosso, si applicano congiuntamente la pena della reclusione e quella delle multa.

Art. 3.

Non sono compresi fra le contribuzioni di cui all'art. 1 i contributi volontari corrisposti dai cittadini al Partito Nazionale Fascista e alle sue organizzazioni dipendenti, secondo le modalità e nella misura da stabilirsi, a norma dell'art. 1 R. decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1639, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 1016, con decreto del Segretario del Partito Nazionale Fascista Ministro Segretario di Stato e del Ministro per le finanze.

Il decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 12 luglio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — MUTI — GRANDI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 30 luglio 1940-XVIII, n. 1200.
Istituzione di un posto di professore di ruolo presso la Regia università di Parma per l'insegnamento di clinica otorinolaringoiatrica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;
Veduto lo statuto della Regia università di Parma, approvato con il R. decreto 13 ottobre 1927-V, n. 2797, e modificato con il R. decreto 30 ottobre 1930-IX, n. 1772, e successivi;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Parma addì 6 luglio 1940-XVIII tra la Regia università di Parma, l'Azienda patrimoniale di Stato « Regie terme di Salsomaggiore », la provincia di Parma e il Consorzio provinciale antitubercolare di Parma, per il finanziamento di un posto di professore di ruolo, da istituire presso la predetta Università, in aggiunta a quelli assegnati alla Facoltà di medicina e chirurgia, per l'insegnamento di clinica otorinolaringoiatrica.

Art. 2.

Ai posti di organico dei professori assegnati alla Facoltà di medicina e chirurgia della Regia università di Parma è aggiunto, limitatamente al periodo di durata della predetta convenzione e a quelli delle sue successive rinnovazioni tacite ed esplicite, un posto riservato alla clinica otorinolaringoiatrica del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 luglio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 424, foglio 79. — MANCINI

Convenzione per la istituzione di un posto di professore di ruolo per l'insegnamento di clinica otorinolaringoiatrica presso la facoltà di medicina e chirurgia della Regia università di Parma.

L'anno millenovecentoquaranta XVIII dell'Era Fascista, questo giorno sei del mese di luglio in Parma,

fra i signori:

comm. rag. Giuseppe Ricchiardi, in rappresentanza della Azienda patrimoniale demaniale dello Stato « Regie terme di Salsomaggiore »;

comm. dott. Corradi Cervi marchese Lupo, preside della Amministrazione provinciale di Parma e presidente del Consorzio provinciale antitubercolare di Parma;

cav. uff. prof. Giovanni Razzaboni, rettore della Regia università degli studi di Parma;

Premesso

che il Ministero delle finanze, con nota in data 12 aprile 1940-XVIII, n. 11388, diretta al Ministero della educazione nazionale, ha dichiarato che l'Azienda patrimoniale demaniale dello Stato « Regie terme di Salsomaggiore » assumerà l'onere della somma di L. 20.000 annue e per dieci anni, quale contributo alle spese relative alla istituzione ed al mantenimento, presso l'Università di Parma, di una cattedra di ruolo da destinarsi all'insegnamento di clinica otorinolaringoiatrica;

che l'Amministrazione provinciale di Parma, con deliberazione del Rettorato in data 16 novembre 1939-XVIII, approvata con decreto 18 febbraio u. s. n. 15200/56/4 del Ministero dell'interno di concerto col Ministero delle finanze, ha deliberato di assumere a carico della Provincia un contributo annuo di L. 8500 per la durata di dieci anni, con la stessa decorrenza ed allo stesso fine del contributo di cui sopra;

che il Comitato amministrativo del Consorzio provinciale antitubercolare di Parma, con deliberazione in data 25 novembre 1939-XVIII, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 22 dicembre 1939, al n. 24884, ha deliberato di assumere a carico del Consorzio stesso, ai fini di cui sopra, un contributo annuo di L. 8000, pure per la durata di dieci anni;

che il Consiglio della Facoltà di medicina e chirurgia, il Consiglio di amministrazione ed il Senato accademico della Regia università di Parma, nelle rispettive sedute del 7, 9 e 26 marzo 1940-XVIII, hanno esaminato ed approvato, nell'ambito della rispettiva competenza, la proposta della istituzione di un posto di professore di ruolo per il suddetto insegnamento;

tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1.

Presso la Regia università di Parma è istituito, in aggiunta ai posti di ruolo assegnati alla Facoltà di medicina e chirurgia e con le norme dell'art. 63, comma 2°, e dell'art. 100, comma 2°, del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, un posto di professore di ruolo per l'insegnamento di clinica otorinolaringoiatrica.

Art. 2.

Gli Enti sottosegnati si obbligano di versare annualmente alla Regia università di Parma, per il mantenimento del posto di professore di ruolo di clinica otorinolaringoiatrica, di cui all'art. 1 della presente convenzione, a decorrere dall'anno accademico 1940-1941-XIX e per dieci anni consecutivi, il contributo a fianco di ciascuno indicato:

Azienda patrimoniale demaniale dello Stato « Regie terme di Salsomaggiore » . . . . . . L. 20.000
Provincia di Parma . . . . » 8.500
Consorzio provinciale antitubercolare di Parma . . . . » 8.000

Art. 3.

La Regia università di Parma si obbliga in esecuzione delle deliberazioni sopra citate, di versare annualmente allo Stato l'ammontare complessivo degli emolumenti corrisposti al titolare di ruolo dell'insegnamento di clinica otorinolaringoiatrica, compresi i relativi oneri fiscali, nonchè l'ammontare delle ritenute che, sullo stipendio del predetto professore, dovranno essere operate in conto entrate del tesoro.

Art. 4.

La presente convenzione avrà la durata di dieci anni a far tempo dal 29 ottobre 1940-XIX e si intenderà tacitamente rinnovata per ugual periodo di tempo, salvo disdetta da darsi da una delle parti contraenti un anno prima della sua scadenza.

Art. 5.

La presente convenzione, che è fatta nell'interesse dello Stato e della Regia università di Parma, sarà registrata in esenzione di tasse di registro e bollo a norma dell'art. 55 del R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, e viene redatta in cinque esemplari, di cui uno per la registrazione.

GIUSEPPE RICCHIARDI
LUPO CORRADI CERVI
GIOVANNI RAZZABONI

Registrato a Parma l'8 luglio 1940-XVIII, n. 152/3/4/5, vol. 203, atti privati. Esatte L. *gratis*.

Il ricevitore: (illeggibile).

REGIO DECRETO 6 luglio 1940-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Festarulo » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 4 giugno 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Festarulo » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Buonocore Luca fu Francesco, foglio di mappa 1, part. 3, 6, 7, 5, foglio di mappa 2, part. 1, per la superficie di ettari 89.36.98 e con la rendita imponibile di L. 14.824,53.

Detti beni confinano con il canale della Regia Agnena, con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, con la proprietà Teti Antonietta fu Raffaele, con la strada comunale delle Colonne;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 giugno 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Festarulo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 180.000 (centottantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 6 luglio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1940-XVIII
Registro n. 12 *Finanze, foglio n.* 135. — D'ELIA

(3164)

REGIO DECRETO 6 luglio 1940-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Sepone » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 14 maggio 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Sepone » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise, in testa alla ditta Gravante Angelo, Giovanni ed Antonio fratelli fu Pasquale, foglio di mappa 6, part. 18, per la superficie di ettari 0.91.20 e con la rendita imponibile di L. 91,20.

Detto fondo confina con la proprietà Gravante Nicola fu Antonio, con la proprietà del comune di Cancello Arnone, con la proprietà Gravante Margherita ed altri fu Francesco, con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, con la proprietà Petrella Maddalena, Matilde ed altri di Paolo;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 giugno 1940-XVIII intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Sepone » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 1600 (milleseicento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 6 luglio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1940-XVIII
Registro n. 12 *Finanze, foglio n.* 101. — D'ELIA

(3165)

REGIO DECRETO 6 luglio 1940-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Cerqua » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 24 maggio 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Cerqua » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Carlino Nicola e Clemente fratelli fu Domenico, foglio di mappa 15, part. 22, per la superficie di Ha. 2.04.89 e con l'imponibile di L. 204,89.

Il sopradescritto fondo confina: con le proprietà del Capitolo metropolitano di Capua, di Grasso Caterina fu Salvatore, di Carlino Francesco fu Giuseppe e di Carlino Tommaso

fu Clemente, e con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone-Capua;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 giugno 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Cerqua » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata l'immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 3500 (tremilacinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 6 luglio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1940-XVIII
Registro n. 12 Finanze, foglio n. 134. — D'ELIA

(3166)

REGIO DECRETO 19 luglio 1940-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Arboriello » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 27 maggio 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo « Arboriello » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Saitto Margherita, Gioacchino e Giuseppe fu Raffaele, al foglio di mappa 18, partic. 54, per un'estensione complessiva di Ha. 0.70.12 e con l'imponibile di L. 70,10.

Detto fondo confina: con la proprietà di Pignatelli Luigi fu Riccardo, di Leuci Filomena fu Paolo maritata Abbate, di Natale Vito fu Antonio ed altri, di Papa Maria-Giuseppa fu Giuseppe, e con la strada comunale di Cancello;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata l'11 giugno 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Arboriello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla cassa depositi e prestiti la somma di L. 1500 (millecinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 19 luglio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1940-XVIII
Registro n. 12 Finanze, foglio n. 190. — D'ELIA

(3167)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 24 agosto 1940-XVIII.

Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione dei prodotti tessili.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10 sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione dei prodotti tessili;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Roversi Roberto è stato nominato consigliere effettivo della predetta Corporazione in rappresentanza dei datori di lavoro dell'agricoltura;

Vista la designazione della Confederazione fascista degli agricoltori per la nomina del fascista Feltri Clodo a consigliere effettivo della Corporazione dei prodotti tessili in sostituzione del fascista Roversi Roberto;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Feltri Clodo è nominato consigliere effettivo della Corporazione dei prodotti tessili quale rappresentante dei datori di lavoro dell'agricoltura in sostituzione del fascista Roversi Roberto che pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione predetta.

Roma, addì 24 agosto 1940-XVIII

MUSSOLINI

(3276)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 24 agosto 1940-XVIII.

Sostituzione di un consigliere aggregato della Corporazione della siderurgia e della metallurgia.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10 sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;
Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione della siderurgia e della metallurgia;
Visto il proprio decreto 6 marzo 1940-XVIII, con il quale il fascista Zincone Vittorio cessa dalla carica di consigliere aggregato della Corporazione predetta, ed è nominato consigliere aggregato della Corporazione vitivinicola e olearia, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del fascista de Castro Diego a consigliere aggregato della Corporazione della siderurgia e della metallurgia in sostituzione del fascista Zincone Vittorio;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista de Castro Diego è nominato consigliere aggregato della Corporazione della siderurgia e della metallurgia quale rappresentante dei lavoratori dell'industria in sostituzione del fascista Zincone Vittorio.

Roma, addì 24 agosto 1940-XVIII

MUSSOLINI

(3277)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 24 agosto 1940-XVIII.

Sostituzione di un consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;
Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione delle professioni e delle arti;
Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Pietro Grosso è stato nominato consigliere aggregato della predetta Corporazione in rappresentanza degli addetti agli studi professionali;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio per la nomina del fascista Fulvio Balisti a consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti in sostituzione del fascista Pietro Grosso;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Fulvio Balisti è nominato consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti, quale rappresentante degli addetti agli studi professionali, in sostituzione del fascista Pietro Grosso che pertanto cessa dalla carica di consigliere aggregato della Corporazione predetta.

Roma, addì 24 agosto 1940-XVIII

MUSSOLINI

(3278)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 24 agosto 1940-XVIII.

Sostituzione di un membro del Comitato consultivo della Corporazione vitivinicola ed olearia.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 20 aprile 1939-XVII, che detta norme sulla composizione e sul funzionamento dei Comitati consultivi delle corporazioni, in dipendenza dei propri decreti in data 14 febbraio 1939-XVII, che hanno modificato la composizione dei Consigli delle corporazioni;
Visto il proprio decreto 29 agosto 1939-XVII, che modifica la composizione di alcuni Comitati consultivi;
Visto il proprio decreto 23 settembre 1939-XVII, con il quale il fascista Lay Vincenzo è stato nominato membro del Comitato consultivo della corporazione vitivinicola ed olearia in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;
Visto il proprio decreto 10 luglio 1940-XVIII, con il quale il fascista Angelini Franco è stato nominato consigliere effettivo della Corporazione predetta in sostituzione del fascista Lay Vincenzo;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Angelini Franco, consigliere effettivo della Corporazione vitivinicola ed olearia, è nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione predetta, quale rappresentante dei lavoratori dell'agricoltura, in sostituzione del fascista Lay Vincenzo.

Roma, addì 24 agosto 1940-XVIII

MUSSOLINI

(3279)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 24 agosto 1940-XVIII.

Sostituzione di un membro del Comitato consultivo della Corporazione delle professioni e delle arti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 20 aprile 1939-XVII, che detta norme sulla composizione e sul funzionamento dei Comitati consultivi delle corporazioni, in dipendenza dei propri decreti in data 14 febbraio 1939-XVII, che hanno modificato la composizione dei Consigli delle corporazioni;

Visto il proprio decreto 29 agosto 1939-XVII, che modifica la composizione di alcuni Comitati consultivi;
Visto il proprio decreto 23 settembre 1939-XVII, con il quale il fascista Di Marzio Cornelio è stato nominato membro del Comitato consultivo della corporazione delle professioni e delle arti in rappresentanza dei giornalisti;
Visto il proprio decreto 17 marzo 1940-XVIII, con il quale il fascista Gotta Salvatore è stato nominato consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti quale rappresentante dei giornalisti in sostituzione del fascista Cornelio Di Marzio nominato presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Gotta Salvatore, consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti, è nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione predetta, quale rappresentante dei giornalisti in sostituzione del fascista Di Marzio Cornelio.

Roma, addì 24 agosto 1940-XVIII

MUSSOLINI

(3280)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1940-XVIII.
Sottoposizione a sequestro della Rappresentanza italiana della Società francese di assicurazione « L'Abeille », incendi, grandine, vita, infortuni, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Rappresentanza italiana della Società francese di assicurazione « L'Abeille », incendi, grandine, vita, infortuni, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;
Visti gli articoli 1, 3, 4 e 5 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Rappresentanza italiana della Società francese di assicurazione « L'Abeille », incendi, grandine, vita, infortuni, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestrario il cav. di gr. cr. rag. Azzario Ares.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(3271)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1940-XVIII.
Sottoposizione a sequestro della Società Thomas L. Caar e Son, con sede a Genova, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società Thomas L. Caar e Son, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;
Visti gli articoli 1, 3, 4 e 5 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società Thomas L. Caar e Son, con sede a Genova, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'avvocato Luca Ciurlo.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(3257)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1940-XVIII.
Sottoposizione a sequestro della Società Bukering Shipping, con sede a Genova, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società Bukering Shipping si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;
Visti gli articoli 1, 3, 4 e 5 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società Bukering Shipping, con sede a Genova, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il sig. Giuseppe Perrucchetti.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(3255)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1940-XVIII.
Sottoposizione a sequestro della Società anonima Niblett Adobbati e C., con sede a Genova, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Niblett Adobbati & C. di Genova, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visti gli articoli 1, 3, 4 e 5 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Niblett Adobbati & C., con sede a Genova è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. Giacomo Marchetti.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(3256)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1940-XVIII.
Sottoposizione a sequestro della Società Henry R. Biceley, con sede a Genova-Cornigliano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società Henry R. Biceley si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visti gli articoli 1, 3, 4 e 5 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società Henry R. Biceley, con sede a Genova-Cornigliano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il rag. Gerolamo Novello.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(3269)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Dragone in provincia di Modena

Con decreto Ministeriale 23 agosto 1940-XVIII, n. 4426, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale nel bacino montano del torrente Dragone, nella provincia di Modena, compilati dal Comando di coorte della Milizia nazionale forestale di Modena in data 1° aprile 1939-XVII.

(3261)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

RAGIONERIA CENTRALE

Avviso di smarrimento di titoli.

Si avvisa che fu dichiarato lo smarrimento dei titoli sotto indicati:

Mandato diretto n. 777-776. Data 6 dicembre 1938-XVII. Esercizio 1938-1939. Bilancio sul quale grava la spesa: Ministero Lavori pubblici. Capitolo del bilancio: 126/6. Amministrazione od ufficio da cui fu emesso: Ministero lavori pubblici. Titolari: De Clemente Giovanni ed altri. Oggetto: sussidio per danni di terremoto. Importo: L. 83.965. Ufficio pagatore: Tesoreria provinciale dell'Aquila.

Trasportato col n. 296-289. Esercizio 1939-1940. Capitolo 87/6.

Si invita quindi chiunque avesse rinvenuto o rinvenisse il titolo sopraindicato a presentarlo o farlo pervenire subito a questa Ragioneria centrale, presso il Ministero dei lavori pubblici. In caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a norma dell'art. 471 del regolamento di contabilità approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Roma, addì 6 giugno 1940-XVIII.

(3290)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notai

Con decreti dell'Eccellenza il Ministro per le finanze, in data 19 agosto 1940-XVIII, a seguito delle dimissioni rassegnate dagli interessati, è stato revocato l'accreditamento per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Alessandria già conferito, con i precedenti decreti Ministeriali 3 aprile 1922 e 27 agosto 1932-X, ai notai dott. Carlo Traverso fu Bartolomeo e dott. Italo Gazzilli di Giovanni, entrambi residenti ed esercenti in detta città.

Roma, addì 22 agosto 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3262)

Con decreto dell'Eccellenza il Ministro per le finanze, in data 19 agosto 1940-XVIII, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Piacenza, già conferito, col precedente decreto Ministeriale 27 luglio 1926-IV, al notaio dott. Carlo Muggiani fu Alessandro, residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 21 agosto 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3263)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita

Elenco N. 2

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	153121	340 —	Denari Luigi e Vittoria in Festa Giuseppe di Francesco e prole nascitura da Giacosa *Cristina* fu Bernardino, moglie di Denari Francesco, tutti dom. a Pinerolo (Torino), eredi indivisi di Giacosa Bernardino fu Domenico, con usufrutto vitalizio a Giacosa *Cristina* fu Bernardino, moglie di Denari Francesco.	Denari Luigi e Vittoria in Festa Giuseppe di Francesco e prole nascitura da Giacosa *Maddalena-Cristina* fu Bernardino, moglie di Denari Francesco, tutti dom. a Pinerolo (Torino), eredi indivisi di Giacosa Bernardino fu Domenico, con usufrutto vitalizio a Giacosa *Maddalena-Cristina* fu Bernardino, moglie di Denari Francesco.
Cons. 3,50 % (1906)	845790	56 —	Ferrari Luciano, Maria e Teresa fu Armando, minori sotto la patria potestà della madre Morgia *Elmelina* di Ermete vedova Ferrari Armando, dom. in Anagni (Frosinone), con usufrutto a Morgia *Elmelina* di Ermete ved. Ferrari Armando, dom. in Anagni (Frosinone).	Ferrari Luciano, Maria e Teresa fu Armando, minori sotto la patria potestà della madre Morgia *Elmina* di Ermete ved. Ferrari Armando, dom. in Anagni (Frosinone), con usufrutto a Morgia *Elmina* di Ermete vedova di Ferrari Armando, dom. in Anagni (Frosinone).
P. R. 3,50 % (1934)	73160	42 —	Bertuletti *Domenico* fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Bertuletti Giuseppe di Pietro, dom. a Gandellino (Bergamo).	Beruletti *Domenica* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	168331	52 —	Ragazzi *Vittorio* e Attilio fu Corrado, minore sotto la patria potestà della madre Bossi Adelaide ved. Ragazzi, dom. a Napoli.	Ragazzi *Vittore* e Attilio fu Corrado, minore sotto la patria potestà della madre Bossi Adelaide ved. Ragazzi, dom. a Napoli.
Id.	168329	100 —	Ragazzi *Vittorio* fu Corrado, minore sotto la patria potestà della madre Bossi Adelaide ved. Ragazzi, dom. a Napoli.	Ragazzi *Vittore* fu Corrado, minore sotto la patria potestà della madre Bossi Adelaide ved. Ragazzi, dom. a Napoli.
P. R. 3,50 %	157912	805 —	Tomasoni Angelo fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre *Alimononti* Rosa ved. Tomasoni, dom. a Romano di Lombardia (Bergamo).	Tomasoni Angelo fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre *Alimonti* Rosa ved. Tomasoni, dom. a Romano di Lombardia (Bergamo).
P. R. 3,50 % (1934)	168607	430,50	Inchingalo Aldo fu Romolo, minore sotto la patria potestà della madre *Lupu Ermenegilda-Giulietta* ved. Inchingalo Romolo, dom. in Alessandria.	Inchingalo Aldo fu Romolo, minore sotto la patria potestà della madre *Luppi Giulia-Adelaide-Erminia-Maria* ved. Inchingalo Romolo, dom. in Alessandria.
Rendita 5 % P. R. 5 %	169811 5530	5750 — 250 —	Artusio Piero fu Giovanni, dom. a Saluzzo (Cuneo), con usufrutto a *Fornasero Emilia* di Giacomo, vedova Artusio, finchè dura lo stato vedovile, dom. a Saluzzo (Cuneo).	Artusio Piero fu Giovanni, dom. a Saluzzo (Cuneo), con usufrutto a *Fornero Erminia-Maria* di Giacomo, vedova Artusio, finchè dura lo stato vedovile, dom. a Saluzzo (Cuneo).
Rendita 5 %	12137	1200 —	Malvezzi Campeggi Maria-Pia fu Girolamo, moglie di Marini D'Armenia *Antonio* fu Nicola, dom. a Bologna, vincolato come dote della titolare.	Malvezzi Campeggi Maria-Pia fu Girolamo, moglie di Marini D'Armenia *Biagio-Antonio* fu Nicola, dom. a Bologna, vincolato come dote della titolare.
P. Naz. 4,50 %	9803	45 —	Grismondi Emilia fu Vittorio e fu Borghi Eufrasia *nubile* dom. a Menaggio (Como).	Grismondi Emilia fu Vittorio *minore sotto la tutela di Pertusati Gaetano* fu Natale, dom. in Menaggio (Como).
Cons. 3,50 % (1906)	16?601 673?51	28 — 49 —	Formentini Ciro di *Giuseppe-Luigi*, dom. in Aulla (Carrara), ipotecata a favore dell'Amministrazione delle poste dello Stato per la cauzione dovuta dal titolare nella sua qualità di contabile.	Formentini Ciro di *Luigi-Giuseppe*, dom. in Aulla (Carrara), ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	11128	28 —	*Iolfido Vincenzo* fu Angelo, dom. in Gioiosa Ionica Marina (Reggio Calabria).	*Iorfida Francesco-Vincenzo* fu Angelo, dom. in Gioiosa Ionica Marina (Reggio Calabria).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	8374	24,50	*Tolfida Vincenzo* fu Angelo, dom. in Marina di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria).	*Iorfida Francesco-Vincenzo* fu Angelo, ecc., come contro.
Id.	204501	150,50	Garibaldi Giuseppe fu Antonio, dom. in Ventimiglia Alta (Imperia), con usufrutto vitalizio a *Mennier* Giovanni fu Carlo, dom. a Roquebrune Cap Martin (Francia).	Come contro, con usufrutto vitalizio a *Meunier* Giovanni fu Carlo, dom. a Roquebrune Cap Martin (Francia).
P. R. 3,50 % (1934)	31758	1.400 —	Magretti Giacomina fu Paolo, moglie di Sioli Ernesto di Angelo, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Ernesta* fu Luigi vedova di Magretti Paolo.	Magretti Giacomina fu Paolo, moglie di Sioli Ernesto di Angelo, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Antonia* fu Luigi vedova di Magretti Paolo.
Id.	59612	1.400 —	Magretti Piero di Augusto, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Ernesta* fu Luigi ved. Magretti Paolo.	Come contro, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Antonia* fu Luigi vedova Magretti Paolo.
Id.	32301	2.395 —	Magretti Stefania fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Borghi *Ernesta* fu Luigi ved. Magretti Paolo, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Ernesta* fu Luigi ved. Magretti Paolo.	Magretti Stefania fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Borghi *Antonia* fu Luigi ved. Magretti Paolo, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Antonia* fu Luigi ved. Magretti Paolo.
Id.	287491	1.029 —	*Beltrami* Virginia fu Pietro ved. Tagliacarne, interdetta sotto la tutela di Spinola Ernesto, dom. in Castelnuovo Scrivia (Alessandria).	*Beltrame* Virginia fu Pietro, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	180983	10.927 —	Calvo *Battista* fu Luigi dom. in Firenze, vincolato di usufrutto.	Calvo *Gaspare-Filippo-Carlo Giov.-Battista* fu Luigi, dom. in Firenze, vincolato di usufrutto.
P. N. 4,50 %	12828	3.150 —	Osnaghi *Alfredo* di Antonio dom. a Milano, ipotecata per la cauzione che il titolare è tenuto a prestare personalmente a pena di decadenza per l'esercizio della professione di agente di cambio.	Osnaghi *Francesco-Alfredo* di Antonio, ecc., come contro.
Buono del Tesoro 1940	Serie 3ª 24	Capitale 1.000 —	Mele *Rita* di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre.	Mele *Margherita* di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre.
Cons. 3,50 %	9959	98 —	*Balocca Anna*, nubile del vivente Luigi-Eugenio, dom. a Torino, vincolato per rappresentare la somma di L. 1600. Parte della dote di L. 2000.	*Balocco Maria-Teresa-Anna*, nubile del vivente Luigi-Eugenio, dom. a Torino, vincolato, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	163202	750 —	Gastaldi Paolo di Alfonso, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Roma, con usufrutto vitalizio cong. e cumulat. a favore di Gastaldi Alfonso fu Giacinto e *Geromia Antonietta* di Luigi, dom. a Roma.	Come contro, con usufrutto vitalizio cong. e cumulat. a favore di Gastaldi Alfonso fu Giacinto e *Geromin Teresa-Antonia* di Luigi, dom. a Roma.
Buono del Tesoro (1940)	Serie 3ª 2317	Capitale 5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	Serie 5ª 3101	4.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. (1941)	Serie 9ª 1114	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	523006	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	523007	210 —	Pieri *Vittoria* fu Bartolomeo, moglie di *Paolo-Davide Consigliere*, dom. a Genova.	Pieri *Paola-Vittoria* fu Bartolomeo, moglie di *Consigliere Antonio-Paolo vulgo Paolo*, dom. a Genova.
Id.	157245	794,50	Pieri Paola-Vittoria di Bartolomeo, moglie di Paolo-Davide Consigliere dom. in Genova, vincolato per dote.	Come sopra.
Buono del Tesoro 1940	Serie 3ª 25	Capitale 1.000 —	Mele *Elisa* di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre.	Mele *Elisabetta* di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	118296	164,50	Botner *Teresina* di Luigi, *minore sotto la patria potestà del padre* dom. in Taglio di Po (Rovigo).	Botner *Teresa* di Luigi, dom. a Taglio di Po (Rovigo).
Id.	63738	31,50	Botner *Teresina* di Luigi, nubile, dom. in Adria (Rovigo).	Botner *Teresa* di Luigi, nubile, dom. in Adria (Rovigo).
Id.	64536	105 —	Badami *Giuseppina* di Giovanni, moglie di Buccola *Leoluca*, dom. a Palermo.	Badami *Giuseppa* di Giovanni, moglie di Buccola *Luca*, dom. a Palermo.
B. T. Nov. 5 % 1940	2331 Serie I	3.500 —	Sajeva Angelina di Eugenio, dom. in Agrigento.	Sajeva Angelina di Eugenio, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Agrigento.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 3 agosto 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2972)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Red. 3,50 %	336625 Solo per il certificato di usufrutto	Cristiani Pietro, Paolina, Angela e Battista fu Felice, l'ultimo minore sotto la patria potestà della madre Tobia Teresa di Dionigi vedova Cristiani, tutti quali eredi indivisi del padre domiciliati ad Asti (Alessandria), con usufrutto vitalizio a favore di Tobia Teresa di Dionigi vedova Cristiani Felice . L.	24,50
Cons. 3,50 % (1906)	776977	Long Luigia di Giovanni, moglie di Godino Alessandro-Giuseppe, domiciliata in Prarostino (Torino) . . . . »	105 —
Id.	821298	Vincenti Raffaele fu Biagio, domiciliato in Nola ed ipotecato a favore di D'Arienzo Antonietta . . . . »	14 —
Cons. 3,50 % (1906)	529274 529275	Vincenti Raffaele fu Biagio, domiciliato in Napoli ed ipotecati a favore di D'Arienzo Antonietta . . . . »	2100 — 210 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 10 agosto 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3062)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 28 agosto 1940-XVIII - N. 178

	Cambio di Clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	451,50
Argentina (Peso carta)	—	4,48
Belgio (Belgas)	—	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4.697	—
Finlandia (Marka)	39.84	—
Germania (Reichmark)	7.6336	7,80
Grecia (Dracma)	14.31	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43.70	45,15
Lettonia (Lat)	3.6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	—	—
Olanda (Fiorino)	—	—
Polonia (Zloty)	—	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7969
Romania (Leu). conto globale	13 9431	—
Romania (Leu). id. speciale	12 1[illegible]2	—
Romania (Leu). id. A	10 5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,8[illegible]205	—

Rendita 3,50 % (1906)	74.225
Id. 3,50 % (1902)	71,575
Id. 3,00 % Lordo	52.425
Id. 5 % (1935)	93.675
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	72.75
Id. Id. 5 % (1936)	95.125
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93.425
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100.425
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	95,575
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	95.375
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98.075
Id. Id. 5 % - Id. 1949	99.90

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3157 - Data: 12 febbraio 1940 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Ferrara Intestazione. Pelizzola Gialma di Pietro Titoli del Debito pubblico: quietanze. capitale L. 400

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52061 - Data: 20 febbraio 1940 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Torino Intestazione: Marengo Antonio fu Pietro - Titoli del Debito pubblico quietanze. capitale L. 200

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3069 - Data 27 marzo 1940 Regia tesoreria di Modena Intestazione: Gallo Raffaele fu Ruggero Titoli del Debito pubblico: quietanze. L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29619 Data: 20 gennaio 1940 Ufficio che rilasciò la ricevuta Regia tesoreria di Roma Intestazione Chellini Loreto fu Alessandro - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29620 Data: 20 gennaio 1940 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma - Intestazione Chellini Loreto fu Alessandro Titoli del Debito pubblico. quietanze. capitale L. 500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1879 Data: 29 gennaio 1940 Ufficio che rilasciò la ricevuta Regia Tesoreria di Forlì - Intestazione Simoncelli Romeo fu Angelo - Titoli del Debito pubblico. quietanze, capitale L. 400

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5573 Data: 2 agosto 1939 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia - Intestazione. Corvino Pasquale fu Vito - Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 491 - Data: 23 dicembre 1939 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Verona Intestazione Paiola Graziano fu Giovanni Titoli del Debito pubblico 7 cartelle di Rend 5 %, rendita L. 120.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1614 Data: 8 aprile 1940 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano Intestazione Rizzi Giovanni fu Cesare Titoli del Debito pubblico 6 cartelle di Rend 5 %, rendita L. 2700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta. 50 Data: 24 ottobre 1938 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza Intestazione Antoniozzi Florindo direttore generale della Cassa di Risparmio di Calabria Titoli del Debito pubblico: 15 certificati cons 3,50 %, rendita L. 12.050,50

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 16 luglio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2673)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Prestito redimibile 3,50 per cento

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 2.

E' stato denunciato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale 1° luglio 1939 di L. 210 relativa alla rendita Prestito redimibile 3,50 % (1934) n 293543 di annue L. 420 a favore di Porco Carmela Rosaria fu Carmine, minore sotto la curatela del marito Cersosimo Biagio di Giovanni Battista, vincolata per dote.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale verrà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 16 luglio 1940-XVIII

(2674) *Il direttore generale*: POTENZA

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti di Sestu (Cagliari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modifi-

cato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 26 ottobre 1937-XV che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di Sestu, con sede nel comune di Sestu (Cagliari) e sottopone la Cassa stessa alla procedura speciale di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il proprio provvedimento in data 26 ottobre 1937-XV col quale si è nominato il dott. Giuseppe Porru commissario liquidatore della Cassa rurale suindicata;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto commissario liquidatore;

Dispone:

Il rag. Silvio Trudu di Salvatore è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti di Sestu, avente sede nel comune di Sestu (Cagliari), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione del dott. Giuseppe Porru.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 agosto 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(3215)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Celenza Valfortore (Foggia), Casacalenda (Campobasso), Ischitella (Foggia), Villamar (Cagliari), e Gesturi (Cagliari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV.

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli - istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Napoli e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

1) Il signor Attilio Iamele fu Rocco, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Celenza Valfortore (Foggia);
2) Il signor Domenico Berardino fu Silvestro, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Casacalenda (Campobasso);
3) Il signor Giuseppe Valente fu Alessandro, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ischitella (Foggia);
4) Il signor Felice Tronci fu Pietro, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villamar (Cagliari);
5) Il nob. don Salvatore Puddu fu Efisio, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gesturi (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 agosto 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(3216)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Graduatoria generale del concorso al posto di commesso nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 16 febbraio 1931, n. 134, che approva alcuni ruoli organici del Ministero delle corporazioni;

Visto il decreto Ministeriale 8 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1940, registro 12 Corporazioni, foglio 102, con il quale venne indetto un concorso pratico al posto di commesso nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Visto il R. decreto 9 gennaio 1939-XVII, n. 206, col quale venne modificato il ruolo organico del personale dell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi;

Vista la relazione presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto Ministeriale 3 marzo 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1940-XVIII, registro 12 Corporazioni, foglio 289;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso pratico al posto di commesso nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi:

Candidato dichiarato vincitore:

Palozzi Mario con voti 18 su 20.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 giugno 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 8 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1940-XVIII, registro 12 Corporazioni, foglio 102, con il quale venne indetto un concorso pratico al posto di commesso nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Visto l'art. 5 del R. decreto 9 gennaio 1939-XVII, n. 206;

Vista la dichiarazione del direttore dell'Ufficio centrale metrico e dei saggi, dal quale risulta che il candidato Palozzi Mario, alla data della sua partecipazione al concorso di cui sopra aveva l'anzianità di servizio prescritta dal precitato art. 5 del R. decreto 9 gennaio 1939-XVII, n. 206;

Visto il decreto Ministeriale 3 marzo 1940-XVIII, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1940-XVIII, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso di cui sopra;

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 2960, e successivi provvedimenti integrativi e modificativi;

Visto il regolamento sul servizio metrico approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242, e successive modificazioni;

Vista la legge 16 aprile 1940-XVIII, n. 237;

Decreta:

Il sig. Palozzi Mario, capo d'arte presso l'officina annessa all'Ufficio centrale metrico e dei saggi, è nominato commesso nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi a decorrere dal 1° luglio 1940-XVIII, con lo stipendio annuo di L. 7370 (settemilatrecentosettanta) ed il supplemento di servizio attivo di L. 1320 (milletrecentoventi).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 giugno 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(3292)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Concorso per il conferimento di assegni vitalizi della Cassa sovvenzioni per gli impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione e per le loro famiglie.

E' aperto il concorso per il conferimento di n. 41 assegni vitalizi sulla Cassa sovvenzioni, con decorrenza dal 1° gennaio 1941-XIX.

Possono partecipare al detto concorso le seguenti categorie di persone, qualora ad esse non sia stato già liquidato, nè spetti l'assegno vitalizio a carico dell'Opera di previdenza, od altro assegno o pensione a carico dello Stato o di altri enti pubblici nè siano titolari di rivendita di generi di privativa:

a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza aver diritto a pensione;

b) vedove senza pensione, di impiegati civili dello Stato, che alla cessazione dal servizio del marito contino un biennio di matrimonio, se il matrimonio fu contratto dopo che il marito aveva compiuto il 50° anno di età, eccetto che esista prole, anche se postuma;

c) figli d'impiegati civili dello Stato, che siano orfani di ambo i genitori, senza pensione (figli minorenni, orfani ed orfane maggiorenni inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali e figlie nubili maggiorenni che abbiano compiuto il 40° anno di età); purchè il matrimonio dell'impiegato non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo e purchè non sia tuttora in vita la matrigna;

d) genitori di impiegati civili dello Stato.

Sono esclusi dal diritto di concorrere agli assegni suddetti il personale ferroviario e le loro famiglie, per i quali esiste altro istituto.

Le domande devono essere presentate non oltre il giorno 31 ottobre 1940-XIX, alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, via Goito 4, Roma. Detto termine è improrogabile, e quindi le domande non presentate entro il detto termine o non completamente documentate entro il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Le domande devono indicare il preciso domicilio dell'aspirante ed essere corredate dai seguenti documenti:

1° estratto dell'atto di nascita;

2° certificato governatoriale o podestarile, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti:

a) la situazione di famiglia dell'aspirante o la situazione della famiglia paterna, quando si tratti di orfani. (Di ciascun membro della famiglia dell'impiegato, anche non convivente, dovranno indicarsi;
lo stato civile,
la professione,
la condizione economica,
lo stipendio o il salario,
la residenza.

b) che l'aspirante non è titolare di rivendita di generi di privativa e non gode assegno fisso a carico di enti pubblici;

3° stato di servizio dell'impiegato;

4° certificato dell'Ufficio delle imposte da cui risultino i redditi eventualmente goduti dall'aspirante.

Occorre inoltre:

per gli ex impiegati: a) il decreto di cessazione dal servizio; b) una dichiarazione della competente Amministrazione, dalla quale risultino i motivi del provvedimento, qualora questi non siano indicati nel decreto; c) il decreto o un certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo all'eventuale conferimento della indennità per una volta tanto;

per le vedove: a) l'estratto dell'atto di matrimonio; b) l'estratto dell'atto di morte del marito; c) il certificato di conservata vedovanza; d) il decreto o un certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo alla concessione della indennità, e) atto notorio municipale comprovante non essere stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa dell'aspirante; f) gli estratti degli atti di nascita di tutti i figli minorenni;

per gli orfani: a) l'estratto dell'atto di matrimonio dei genitori; b) l'estratto dell'atto di morte del padre; c) l'estratto dell'atto di morte della madre; d) se donne, il certificato di stato libero; e) il decreto o i decreti con cui la Corte dei conti o il Ministero dal quale dipendeva l'impiegato abbia liquidato l'indennità o la pensione all'uno o all'altro dei genitori; oppure un certificato della Corte dei conti o del Ministero stesso contenente tali attestazioni;

inoltre per gli orfani minorenni anche il verbale di nomina del tutore; e per gli inabili pure un certificato del medico comunale, debitamente autenticato, da cui risulti per quale malattia o difetto fisico o mentale l'aspirante sia permanentemente inabile a proficuo lavoro;

per i genitori: a) l'estratto dell'atto di matrimonio; b) l'estratto dell'atto di nascita o di quello di morte dell'iscritto; c) il decreto o un certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo alla liquidazione della pensione o della indennità a favore dell'impiegato o eventualmente a favore della vedova; d) un certificato del medico comunale, debitamente autenticato, da cui risulti per quale malattia o difetto il richiedente sia inabile al lavoro.

I documenti da esibire sono sottoposti alle disposizioni vigenti in tema di legalizzazione e (tranne gli estratti degli atti di nascita, di matrimonio, e di morte, i decreti, gli stati di servizio) debbono essere di data posteriore alla pubblicazione del presente bando di concorso.

Istanza e documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta l'ultimo comma dell'art. 68 del testo unico approvato con R. decreto 26 febbraio 1928-VI, n. 619.

Roma, addì 1° settembre 1940-XVIII.

Il direttore generale: BONANNI

(3209)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.